

## Sanità

A causa del sisma sono stati evacuati gli ospedali di Mirandola, Carpi e Finale Emilia (Modena), e Bondeno (Ferrara) mentre è stata disposta la chiusura di alcuni reparti a titolo precauzionale a Modena e Ferrara.

Le aziende sanitarie del servizio sanitario dell'Emilia-Romagna hanno riportato **danni diretti per 96 milioni di euro**.

I danni alle strutture sanitarie e per le tecnologie sanitarie ammontano a 59 milioni di euro (opere provvisorie urgenti aree sanitaria - socio-sanitaria e sociale, opere per il ripristino funzionale, acquisto attrezzature per gestione emergenza urgenza o per sostituzione causa danneggiamenti, Opere di ripristino e miglioramento).

I danni per la prima assistenza, misure provvisorie di alloggio e servizi di soccorso a 37 milioni. Inoltre altri configurabili come danni diretti le opere di miglioramento sismico e/ nuove costruzioni per la difficoltà di ripristinare quelle danneggiate per 69 milioni.

La prima fase post sisma è stata gestita con apposite ordinanze con cui è stata disciplinata la realizzazione di opere provvisorie ed interventi per il ripristino immediato di infrastrutture e attrezzature in campo sanitario, socio-sanitario e sociale, compreso l'acquisto di attrezzature per gestione dell'emergenza delle urgenze, segnatamente **per oltre 5 milioni di euro**.

Inoltre sono in corso interventi per il ripristino funzionale delle strutture per circa **32,8 milioni** di euro e opere per il ripristino e il miglioramento delle stesse per **21,2 milioni**. E' inoltre allo studio ed in alcuni in progettazione un programma di interventi di miglioramento/adequamento delle strutture sanitarie nonché nuove di nuove costruzioni, dove il recupero degli immobili risulta essere diseconomico. L'importo complessivo di questa tipologia di interventi è di circa **69 milioni di euro**.

Alla fine del mese di ottobre per gli ospedali più danneggiati, Carpi e Mirandola, le attività sanitarie risultavano riattivate rispettivamente per **l'80 % e per il 40 %**. Entro i primi mesi del 2013 gli interventi per il ripristino funzionale delle strutture ospedaliere saranno completati. Anche le attività sanitarie sul territorio modenese, ferrarese e bolognese stanno ritornando a regime.